

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 37 (1968)

Heft: 4

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rassegna grigionitaliana

IL DOTT. FRANCO POOL SUCCESSORE DEL DOTT. TUOR

Il Comitato della CORSI ha chiamato a ricoprire la carica di capo servizio, vacante in seguito alla morte del compianto dott. Gian Gaetano Tuor, il grigionitaliano dott. Franco Pool, da alcuni anni docente alla Scuola Magistrale di Locarno. Il dott. Pool è originario della Bregaglia, ma nato a Poschiavo, dove ha passato la sua giovinezza fino all'età degli studi superiori. L'attività nel Ticino gli ha dato occasione di stringere saldi legami anche con la Mesolcina, così che possiamo essere persuasi che egli conosce ormai tanto a fondo le nostre Valli da poterle rappresentare con la dedizione e l'entusiasmo che hanno fatto indimenticabile la presenza alla RSI del suo predecessore dott. Tuor.

I « Quaderni » gli augurano lungo felice operare, ricco di soddisfazioni per lui e per il Grigioni Italiano.

Se le nostre informazioni sono esatte, e non ne dubitiamo, la direzione dello studio di Lugano ha affidato la cura della rubrica *Voci del Grigioni Italiano* a Fausto Tognola di Grono, nato e cresciuto a Biasca. Anche a lui auguri di buon lavoro e di valida collaborazione da parte delle Valli.

ATTIVI I NOSTRI ARTISTI E VIVA L'OPEROSITÀ DELLA SEZIONE POSCHIAVINA DELLA PGI

Ponziano Togni ha avuta una mostra a Davos nella prima metà di luglio. Cordiale presentazione di Romerio Zala, buon esito di critica e qualche vendita. In agosto il nostro pittore si è trattenuto in Mesolcina, dove ci si ripromette una sua mostra per l'anno prossimo. Intanto egli prepara quella, ormai tradizionale, che la Sezione della PGI di Berna gli organizzerà, in ottobre, all'Anlikerkeller.

Renato Stampa ha partecipato, su invito di quell'azienda di soggiorno e del Museo Segantini, al concorso di pittura indetto a St. Moritz per commemorare Giovanni Segantini.

Gli altri pittori grigionitaliani sono dovuti rimanere assenti, per i loro impegni già assunti in precedenza.

Oscar Nussio ha tenuto con successo la sua mostra estiva alla Lenzerheide.



F. Lardelli:

Mosaico per l'agenzia della Banca Cantonale a Poschiavo

Fernando Lardelli ha dato un suo mosaico alla rinnovata sede dell'Agenzia della Banca Cantonale di Poschiavo. Il mosaico è stato presentato al pubblico convenuto per l'inaugurazione dal presidente centrale della PGI, prof. Riccardo Tognina.

La Sezione Poschiavina della PGI ha approfittato della presenza in Valle di buon numero di turisti per presentare un'esposizione dei coniugi Federico Ermanno e Maria Thommen (oli e disegni, lui, ceramiche dipinte, lei) e una di sculture in legno del poschiavino d'adozione Not Bott. Il Bott non si accontenta più di trarre da radici e rami contorti le figure che la natura gli suggerisce, ma passa con una certa audacia a composizioni astratte di particolare fascino per ritmo e armonia.

Roberto Maranta, poschiavino, ha esposto in un albergo di Schuls «plastiche di rame applicate su serpentino» o su altri materiali, candelieri, vasi e pietre tombali. Tutto in stile lineare, moderno.

MOSTRA DEL DISEGNO SCOLASTICO DEL GRIGIONI ITALIANO

Quando appariranno queste note avrà già concluso la sua prima tappa, Poschiavo, la mostra del disegno scolastico del Grigioni Italiano. Si tratta di circa 200 disegni scelti dalla giuria (prof. Tognina, presidente della PGI, Fernando Lardelli e Lorenzo Zala) fra gli oltre 1500 inviati dagli scolari grigionitaliani (dalla 1.a classe elementare alla 3.a secondaria) per il Dono di Natale di questi ultimi anni. La mostra, personalmente allestita con non poco lavoro dal presidente centrale della PGI, passerà da Poschiavo a Brusio, poi alla Bregaglia e infine alla Mesolcina (Roveredo, Lostallo e Mesocco). Gli scolari della Calanca saranno portati in Mesolcina a cura e spese della PGI stessa. Le date delle diverse tappe saranno comunicate localmente. Non dubitiamo che la mostra, assai bella e interessante, richiamerà non solo gli scolari, ma anche e assai numerosi, i loro genitori e parenti. È un'ondata di spontaneità e di gioia coloristica che vale la pena di essere goduta.

NOMINA NEL TRIBUNALE CANTONALE AMMINISTRATIVO

Già abbiamo ricordato nel fascicolo precedente l'elezione dei grigionitaliani dott. Luminati e avv. Giudicetti a giudici del nuovo tribunale cantonale amministrativo. Ora lo stesso tribunale ha scelto i propri attuari e fra questi il mesocchese *Sergio Wolf*, lic. in diritto e in economia e laureando in giurisprudenza con una tesi, già consegnata, che rientra proprio nel campo della giustizia amministrativa. La presenza di un attuario di lingua italiana è certamente di buon auspicio per la soluzione della *vexata quaestio* delle sentenze in lingua nostra.

LUTTI NOSTRI: GIORGIO KELLER e FRANZ MARANTA

Giovane, troppo giovane l'uno, oltre i settanta l'altro. Ma tutt'e due venuti dal lavoro e postisi al servizio del loro Comune e del loro Circolo. Ambedue deputati al Gran Consiglio; ancora in carica per il suo Circolo di Calanca che rappresentava da dieci anni, Giorgio Keller, da poco ritiratosi dalla carica di deputato del Circolo di Poschiavo Franz Maranta. Sindaco attivo e responsabile di vari uffici (da quello dello stato civile a quello postale) nel suo comune di Buseno il giovane, già vicepodestà di Poschiavo l'anziano. La loro gente ha tributato all'uno e all'altro il tributo che oltre ad essere attestazione di partecipazione al dolore e manifestazione di conforto ai familiari voleva anche dire allo spirito dei trapassati il ringraziamento e la riconoscenza per quanto da essi dato alla comunità.

Alle condoglianze ai congiunti di Giorgio Keller e di Franz Maranta uniamo quelle che presentiamo al nostro collaboratore Carlo Bonalini e ai suoi familiari per la perdita della moglie *Maria Bonalini-Giovanetti* e alla redattrice del Dono di Natale e congiunti per la tragica scomparsa del giovanissimo fratello *Alberto Parachini*.



GIUSEPPE LEPORI, EX CONSIGLIERE FEDERALE

L'abbiamo conosciuto quando ancora era capo del Dipartimento d'Educazione del Cantone Ticino e ne apprezzammo l'impegno e l'energia nella difesa delle caratteristiche etniche e linguistiche della Svizzera Italiana. E svizzero italiano si sentì e volle essere considerato quando nel 1954, pur senza essere membro del parlamento federale, fu chiamato nell'esecutivo della Confederazione. Gli toccò allora il dipartimento meno congeniale alla sua personalità profondamente permeata di cultura umanistica e di inclinazione alla poesia: quello delle poste e delle ferrovie. Eppure, anche come «uomo giusto in un posto sbagliato», seppe affermarsi in modo che, quando nel 1959 una repentina grave malattia lo costrinse a ritirarsi, unanime fu la sensazione che il Consiglio federale perdeva uno dei suoi membri migliori, dei più intelligenti e dei più attivi. Forse più la sua volontà di ancora operare che le cure mediche gli avevano poi fatto superare la prova. Era tornato agli studi, aveva accettato una cattedra di diritto ticinese all'università di Friborgo, aveva dettato l'espressione della sua devozione e del suo amore nel libro «Questo nostro Ticino», si era accinto alla grande opera della coordinazione, del commento e della pubblicazione del codice delle leggi del suo Cantone Ticino. Un improvviso attacco del vecchio male l'ha stroncato sulla costa toscana, dove trascorreva le sue vacanze. Ci inchiniamo riverenti davanti ad un grande uomo, che sempre dimostrò di comprendere qual era e quale voleva essere la parte del Grigioni Italiano nella Terza Svizzera.